

MarioCANDIAN

VIA ROMA, 42/B - 36040 – SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA ALLA DOMANDA DI TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELL'AUTORIZZAZIONE
DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI (D.LGs. 152/06 E SMI ART. 208)

FEBBRAIO 2023

Autore(i)

Ing. Loris Lovo



Si vieta la copia, estrazione e pubblicazioni su qualunque formato di questo documento, o anche di parte di esso, senza esplicita autorizzazione degli estensori dello studio.

Azioni in contrasto con la vigente normativa che tutela la privacy ed il diritto d'autore verranno perseguite a norma di legge.

Sommario

1	Premessa.....	4
2	Inquadramento dell'area	5
3	Codici ed operazioni di recupero	6
4	Inquadramento fotografico dell'area	7
5	Lay-out produttivo	11
5.1	<i>Gestione delle acque</i>	<i>11</i>
5.2	<i>Emissioni in atmosfera</i>	<i>13</i>
5.3	<i>Inquinamento acustico.....</i>	<i>13</i>
5.4	<i>Modalità di gestione</i>	<i>13</i>
5.5	<i>Mezzi d'opera.....</i>	<i>14</i>
5.6	<i>Analisi delle acque nella vasca trisetetica.....</i>	<i>19</i>

1 Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo della richiesta di rinnovo autorizzazione all'esercizio di messa in riserva / recupero / smaltimento rifiuti in procedura ordinaria.

Il 7 agosto 2017 con determina Dirigenziale n. 702 del 03/08/2017 la provincia di Vicenza ha approvato la richiesta di trasferimento di titolarità, alla ditta Candian Mario, dell'autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti già autorizzato dalla Provincia di Vicenza con autorizzazione prot. n°. 13974 del 18 Febbraio 2013 ed avente come precedente titolare la società ILESA S.p.A.

2 Inquadramento dell'area

L'impianto per cui si richiede trasferimento di titolarità dell'autorizzazione è localizzato in via Campanella in comune di Sossano. L'area si trova in zona produttivo- artigianale ben servita dalla rete viaria.

Le distanze dalle abitazioni più vicine sono riportate nella seguente figura ove si riporta il raggio di 100 m. dalle residenze più prossime. :

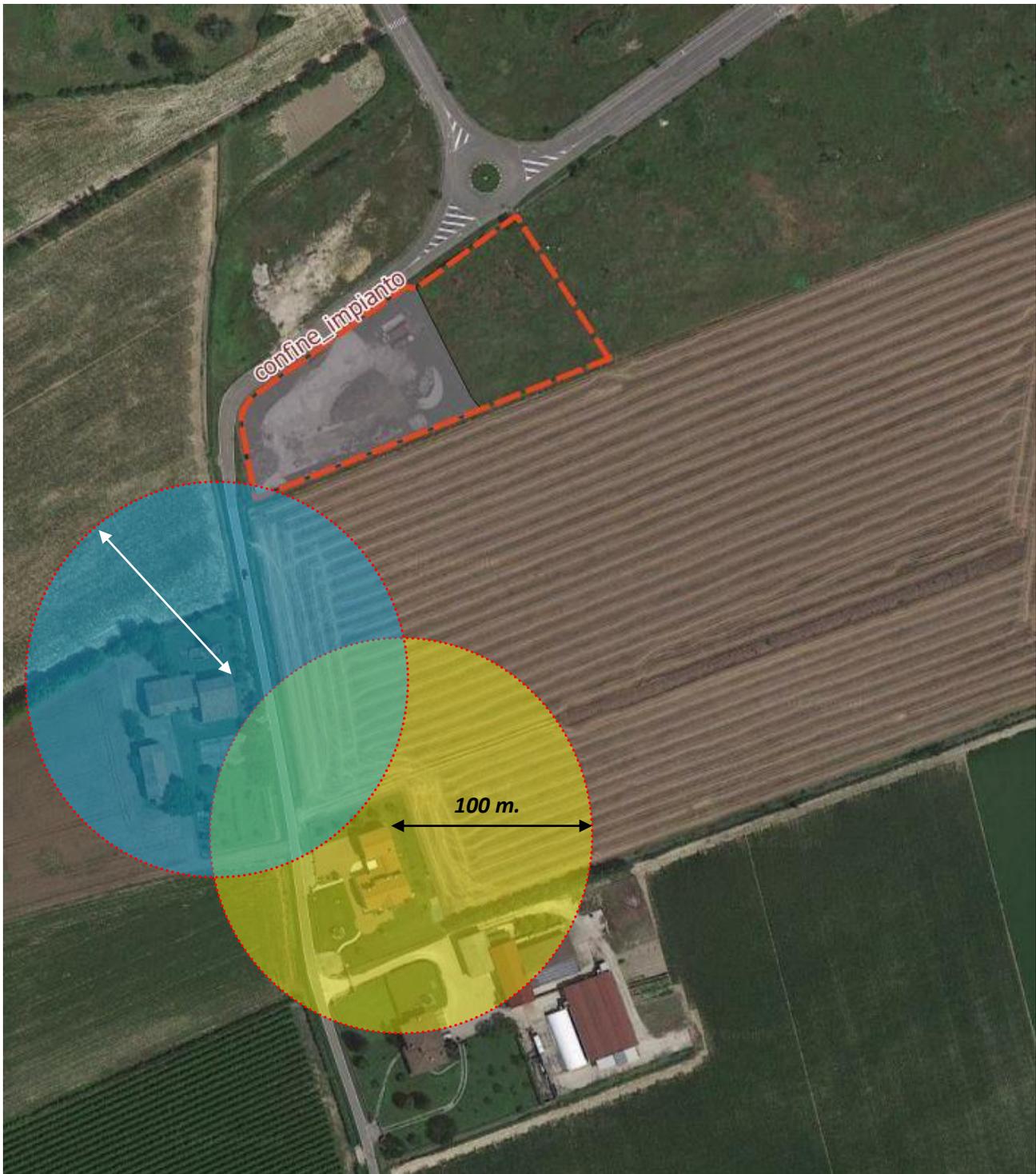


Figura 2-1: Foto aerea con evidenziata distanza 100 m. dalle residenze

3 Codici ed operazioni di recupero

L'impianto oggetto di rinnovo secondo l'autorizzazione rilasciata nel 2013 prevedeva le seguenti operazioni di trattamento per i codici CER riportati in Tabella 3-1.

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*.	R13/R12
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09* e 10 13 10*.	R13/R12/R5
17 01 01	Cemento.	R13/R12/R5
17 01 02	Mattoni.	R13/R12/R5
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R13/R12/R5
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*.	R13/R12/R5
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*.	R13/R12/R5
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01*; 17 09 02*; 17 09 03*.	R13/R12/R5
	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*	R13
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503* - Colonna A	R13/R12/R5
	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503* - Colonna B	R13/R12/R5

Tabella 3-1: Rifiuti ed operazioni autorizzate

Le attività di cantiere hanno poi come target la produzione di materie come riportato nella tabella seguente:

CODICE CER	NOTE	CODIFICA MATERIALE IN USCITA
17 03 02	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	Rifiuti costituiti da miscele bituminose , diverse da quelle di cui alla voce 170301* - CER 170302
10 13 11	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	
17 01 01	-	
17 01 02	-	
17 01 03	-	M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15/07/2005
17 01 07	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	
17 08 02	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	
17 09 04	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	
	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	Rifiuti costituiti da terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503* - CER 170504
17 05 04	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1, All. 5 alla parte IV titolo V D.lgs. 152/2006 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in All. 3 del D.M. 05/02/1998
	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità	Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1, All. 5 alla parte IV titolo V D.lgs. 152/2006 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in All. 3 del D.M. 05/02/1999

Tabella 3-2: Rifiuti e materiali in uscita

Da punto di vista quantitativo invece l'autorizzazione rilasciata dalla provincia i seguenti limiti:

- il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti é definito in 1.440 tonnellate, di cui 510 t. riferite ai rifiuti prodotti dall'attività;
- il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto é definito in 100 t./giorno (10.000 t./anno).
- In conformità con quanto stabilito con deliberazione n°1202 del 19.05.2009, il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a trattamento / recupero é definito in 30 t./giorno (1.500 t./anno).

4 Inquadramento fotografico dell'area

L'inquadramento fotografico viene riportato nelle immagini seguenti.

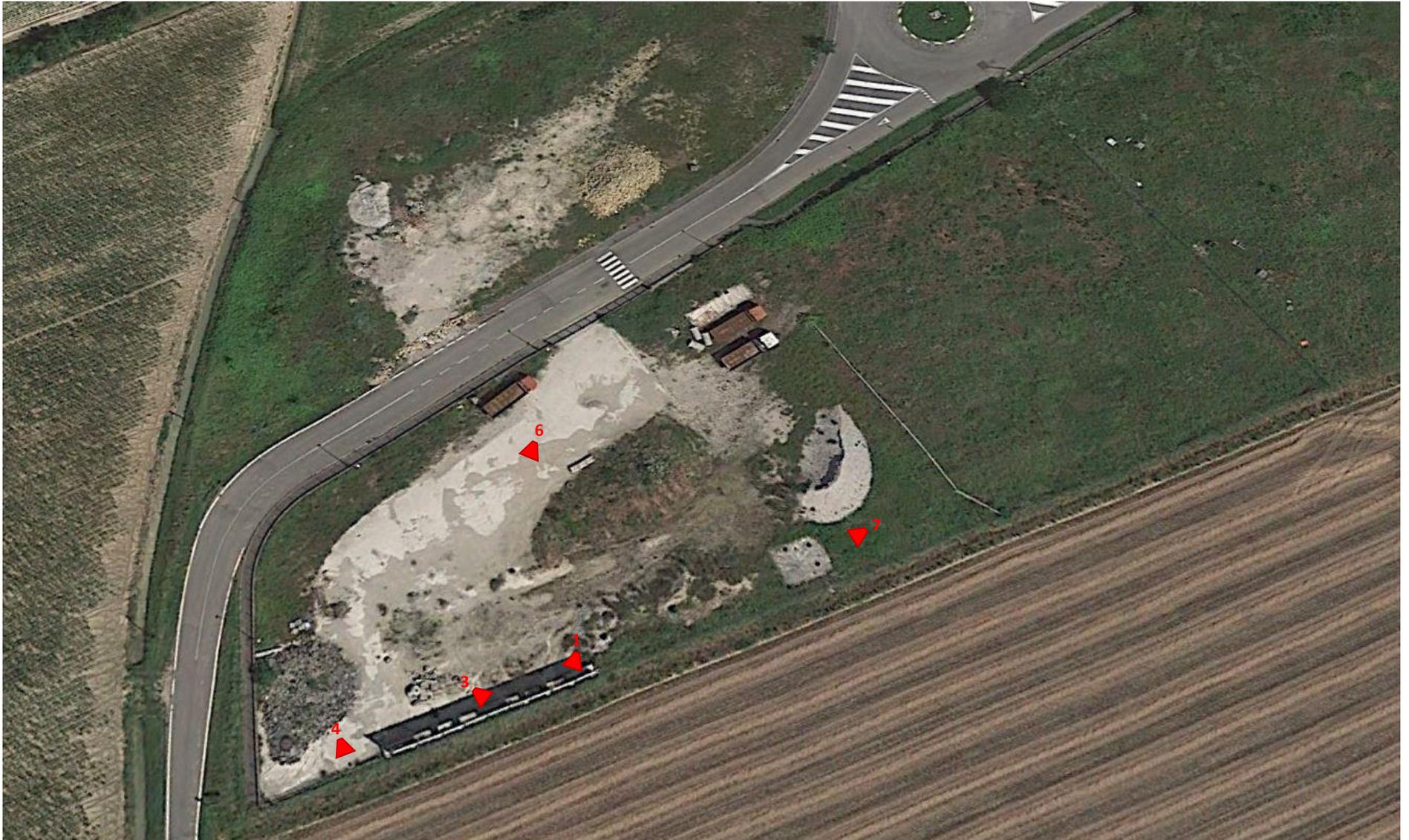


Figura 4-1: Coni visuali dello stato di fatto dell'area



Figura 4-2: Cono visuale 1



Figura 4-3: Cono visuale 3



Figura 4-4: Cono visuale 4



Figura 4-5: Cono visuale 6



Figura 4-6: Cono visuale 7

5 Lay-out produttivo

Il nuovo lay-out viene riportato nella seguente Figura 5-1. La configurazione modificata nel 2017 permette di adeguare l'impianto le indicazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'autorizzazione in essere (13974/2013), permettendo contemporaneamente una migliore gestione delle aree di manovra e delle operazioni di carico scarico.

L'area rappresenta la superficie prevista dove destinare i materiali lavorati in attesa di caratterizzazione secondo quanto indicato nella D.G.R.V. n° 1773 del 28/08/2012 al punto 12.2

5.1 Gestione delle acque

Il sistema di gestione delle acque ha previsto nel 2017 l'inserimento di un nuovo ramo di collettamento delle acque meteoriche come indicato in tav.1 ed in Figura 5-1.

Per quanto riguarda la conformità all'articolo 39 delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/09 si può affermare che:

- viste le assunzioni fatte ed approvate per il progetto autorizzato e cioè che il dilavamento di sostanze inquinanti si esauriva con le acque di prima pioggia;
- vista la relativa semplicità della rete che rende estremamente basso il tempo di corrivazione della nuova configurazione;
- considerato che l'area passa da una superficie effettivamente interessata al deposito di materiale potenzialmente inquinate di 1.265 mq della configurazione autorizzata a 2.030 mq della nuova configurazione di progetto vedi Figura 5-1;

il calcolo del volume necessario a garantire il trattamento delle acque di prima pioggia può essere calcolato in maniera speditiva con il metodo indicato al punto 4 dell'art. 39 delle NTA del PTA e quindi con lo stoccaggio/trattamento dei primi 5 mm di pioggia.

Da tale calcolo si ricava che i volumi necessitanti sono di 10 mc valore inferiore ai 38 mc del depuratore esistente.

Si sottolinea poi che il sistema realizzato non presentando alcun by-pass di troppo pieno può essere considerato, per rigurgito dal depuratore, nella sua completezza funzionale allo stoccaggio/depurazione.

In accordo a quanto definito in fase di prima autorizzazione dell'impianto viene ripresa la procedura di gestione e manutenzione del sistema di trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento che prevede controlli e interventi a cadenza programmata e la loro annotazione su apposito "quaderno" di cui si allega stampa del foglio tipo.

A	Gruppo di frantumazione
B	Vaglio
C	Box ufficio - servizio
D	Box container attrezzature e gruppo elettrogeno
E	Container deposito ferro (rifiuto prodotto) (C.E.R. 19 12 02) - 30 mc/ 30 t
F	Container deposito legno (rifiuto prodotto) (C.E.R. 19 12 07) - 30 mc/ 3 t
G	Container deposito plastica (rifiuto prodotto) (C.E.R. 19 12 04) - 30 mc/ 7 t
H	Impianto di trattamento acque meteoriche
I1 + I2	Depositi in in cumuli rifiuti tip. 7.1 tal quali + sopravaglio da trattare Qmax 625 mc/900 t
L	Deposito in cumuloconglomerato tip. 7.6 (R13) Qmax 350 mc/500 t
M1	Deposito in cumulo MPS conformi 7.1.4 frazione fine (sottovaglio) Qmax 800 mc / 1200 t
M2	Deposito in cumulo MPS conformi 7.1.4 frazione a pezzatura 0 - 100 - Qmax 1.200 mc / 1.800 t
N1	Settori di deposito delle terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo ex art. 186 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
N2	
N3	
N4	

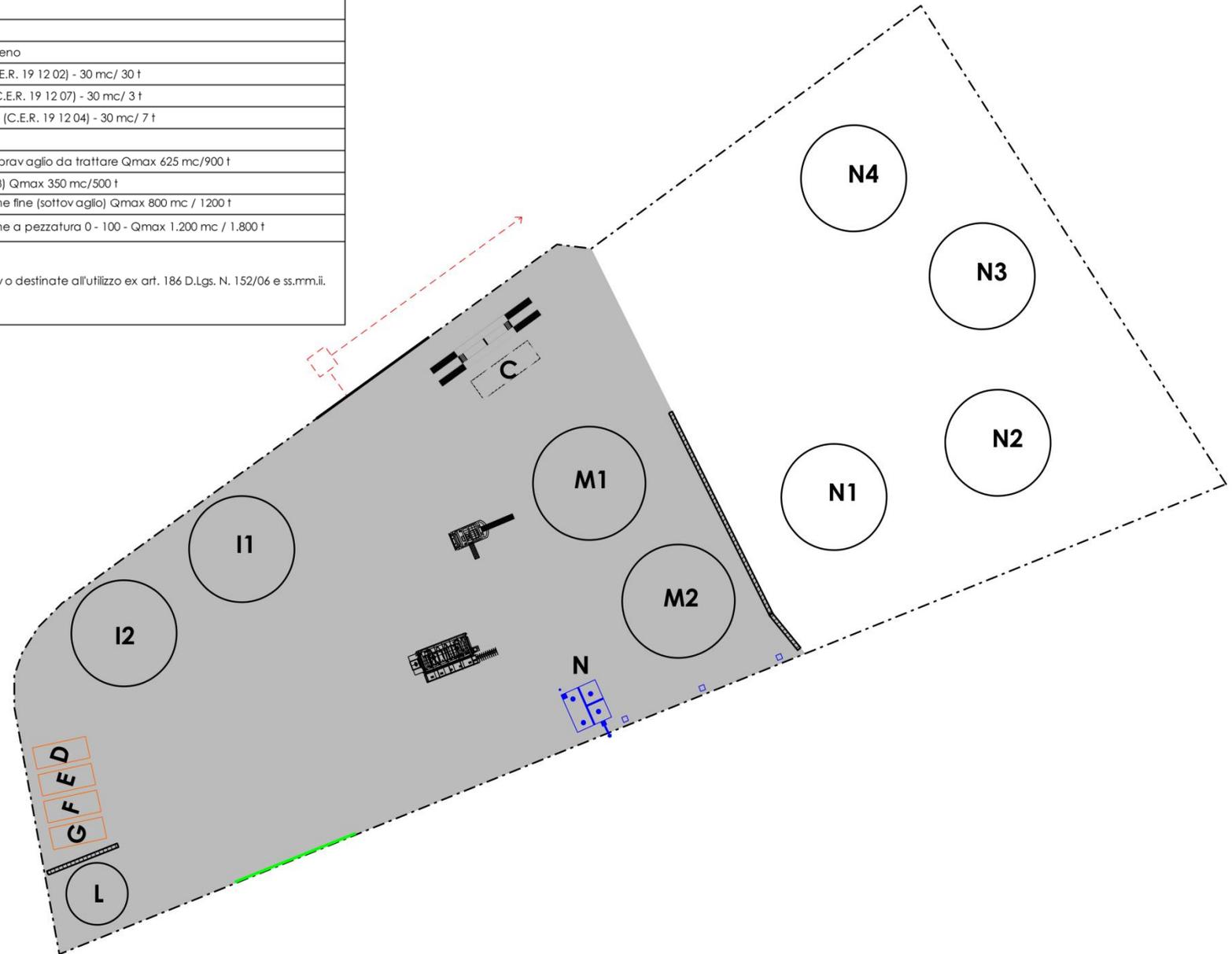


Figura 5-1: Proposta di assetto futuro

5.2 Emissioni in atmosfera

Come per il progetto approvato in fase di collaudo il 22/06/2010 a firma Geom. L. Passuello in luogo dell'installazione di una pompa fissa, per la ripresa e il rilancio dell'acqua (dal comparto di decantazione) per l'umidificazione dei rifiuti nel frantoio e per l'irrorazione dei cumuli e delle aree di manovra nei periodi particolarmente secchi, si è optato per una soluzione mobile più flessibile e di pari efficacia, utilizzabile secondo le effettive necessità. Tale soluzione prevede un sistema di presa delle acque sia dall'acquedotto sia dal terzo comparto della vasca trisettica attraverso una pompa sommergibile.

5.3 Inquinamento acustico

Come verificato nella relazione di Impatto Acustico del 04/11/2010 a firma dell'Ing. Ruggero Rigoni, con la posa delle barriere acustiche, i livelli acustici determinati dal funzionamento dell'impianto sono conformi ai limiti diurni previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla classificazione acustica comunale.

La barriera acustica non ha subito e non subirà alcuna modifiche rispetto alla conformazione e posa prevista nel 2010 all'atto della Verifica di Impatto Acustico.

5.4 Modalità di gestione

Per quanto concerne la "procedura gestionale" riguardante le modalità di controllo dei rifiuti in ingresso e in particolare di quelli contraddistinti da codice "a specchio" (richiesta al punto 4. lett. d) del Parere della C.T.P.A. N°08/2009 allegato alla D.G.P. di approvazione progetto), e prevista l'acquisizione o l'effettuazione di analisi attestanti la non pericolosità dei rifiuti stessi. Per piccole partite di rifiuti provenienti da demolizioni (fino a 100 mc), si ritiene sufficiente, in luogo dell'analisi chimica, una ricognizione visiva del rifiuto finalizzata ad accertare l'assenza di componenti potenzialmente pericolose (ad esempio oli, grassi e conglomerato bituminose) suffragata da una relazione descrittiva "merceologica" (a firma del responsabile tecnico dei cantieri) e da documentazione fotografica debitamente archiviate in modo da assicurarne la rintracciabilità con riferimento ai rispettivi f.i.r. e alle registrazioni delle operazioni di carico/scarico. Per quantità superiori è richiesta un'analisi chimica di classificazione, a firma di Chimico abilitato, effettuata su un campione medio rappresentativo del rifiuto per ciascuna partita di volume fino a 1'000 mc; se la partita eccede il volume di 1.000 mc e fino a 2.000 mc, sono richieste due analisi e così via.

Il processo di recupero previsto e finalizzato all'ottenimento di una M.P.S. riconducibile al materiale "inerte di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii." e con "caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205".

Prima del loro avvio all'utilizzo, gli "inerti di natura lapidea" ottenuti con il processo di recupero vengono quindi sottoposti al test di cessione previsto dall'allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., per lotti di volume non superiore a 1.000 mc. Sulla base di quanto prevede l'art. 9 del Decreto, il test viene effettuato su un campione medio rappresentativo nella stessa forma fisica prevista dalle condizioni. Il materiali lapidei nelle forme usualmente commercializzate per la costruzione di strade, aeroporti e altre aree soggette al traffico devono principalmente soddisfare le caratteristiche della Norma UNI EN 13285:

2004 (requisiti per miscele non legate di aggregati naturali, artificiali e riciclati con dimensioni superiori comprese fra gli 8 mm e 80 mm e dimensione inferiore pari a 0 mm, impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette al traffico) di seguito riportate.

5.5 Mezzi d'opera

La nuova configurazione d'impianto prevedrà l'utilizzo degli stessi impianti e macchinari previsti nella configurazione approvata nel 2013. In particolare sarà utilizzato il gruppo di frantumazione OM *Crusher* Ulisse ed i vagli EXTEC – SANDVIK 331 e 141. Le seguenti figure riportano gli elementi e le schede tecniche.



Figura 5-2: Frantoio OM Ulisse



Figura 5-3: Vaglio Extec 141

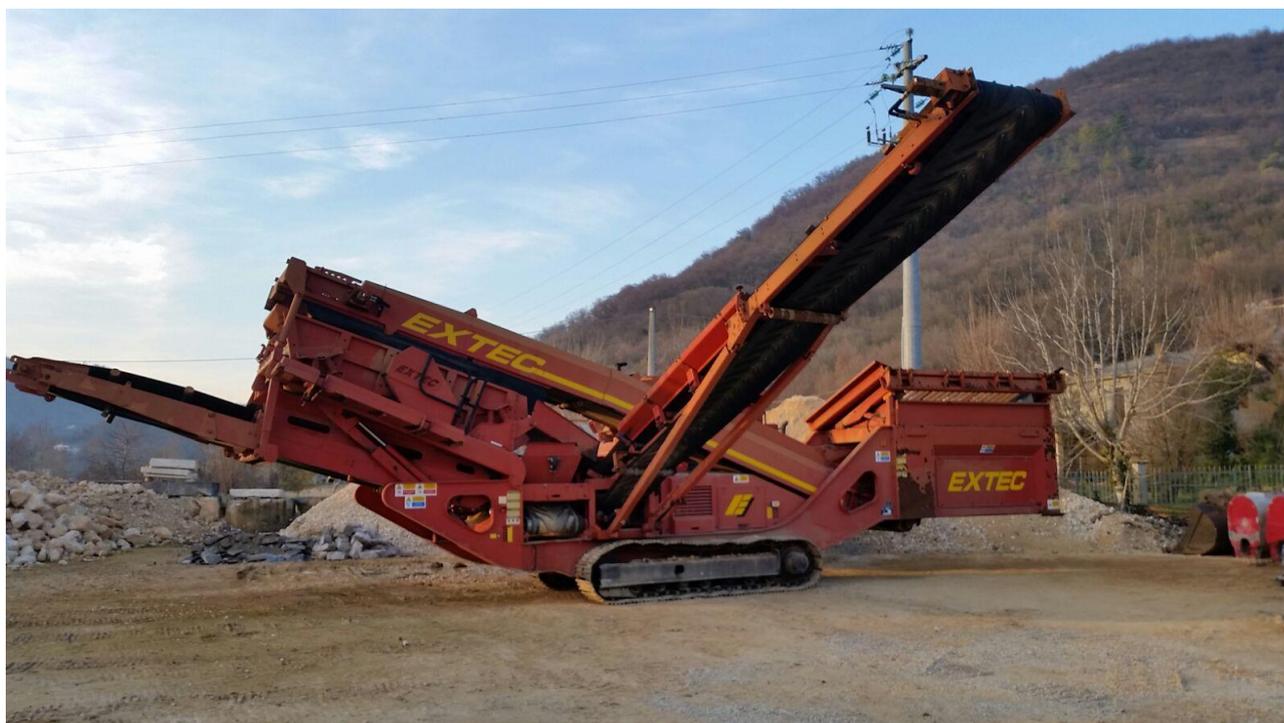


Figura 5-4: Vaglio Extec 331

MACCHINA BASE			
[°]	Produzione massima	[ton/h]	300
[°]	Produzione minima	[ton/h]	30
N.B.: La produzione è variabile in funzione della tipologia del materiale in alimentazione e della regolazione del frantoio			
	Pezatura di alimentazione	[mm]	0/550
	Peso totale senza optional	[ton]	34.6
M1	Alimentazione		
	Alimentatore vibrante a piano cieco	[mm]	800x2600
	Prevaglio vibrante ad un piano	[mm]	850x1600
	Lamiera forata foro a rombo / lato - spessore	[mm]	45 - 15
M2	Autoregolazione alimentazione		
M3	Tramoggia di carico (capacità geometrica)	[mc]	4
	Gruppo cilindri idraulici ripiegamento sponde		
M4	Nastro reversibile	[m]	0,8x0,8
	Larghezza tappeto	[mm]	800
	Interasse tamburi	[mm]	760
M5	Frantumazione		
	Frantoio a mascelle a gestione idraulica (regolazione e sicurezza)		FP097
	Dimensioni bocca di carico	[mm]	900x700
■	Regolazione scarico: C.S.S. min - max	[mm]	35 - 125
■ ■	Dispositivo Over Range elettronico: C.S.S. min - max	[mm]	65 - 125
	Peso organo di frantumazione	[ton]	13
	Mascella fissa dentata 18Mn altezza	[mm]	1300
	Mascella mobile dentata 18Mn altezza	[mm]	1505
M6	Nastro trasportatore principale	[m]	0,8x9,3
	Larghezza tappeto	[mm]	800
	Interasse tamburi	[mm]	9300
	Altezza scarico	[mm]	2700
M8	Motorizzazione		
	Motore diesel 6 cilindri sovralimentato		
	Potenza a 2200 rpm	[kW]	168

Tabella 5-1: Scheda tecnica frantoio

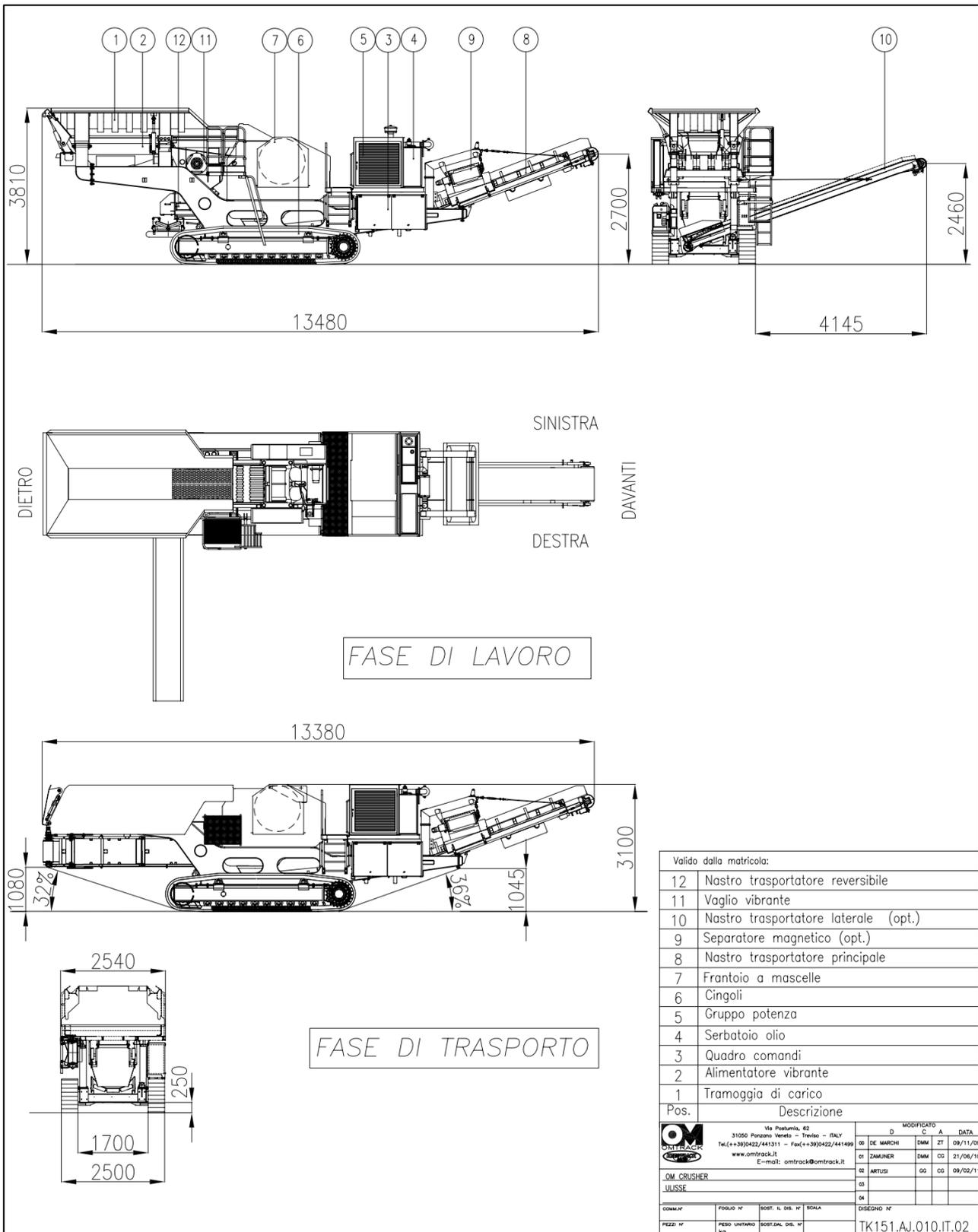


Tabella 5-2: Schema costruttivo Frantoio

KEY SPECIFICATIONS	QE141
Hopper	
Width	2440 mm / 8'
Length	3660 mm / 12'
Grid open area	2200 x 3200 mm / 7' 2" x 10' 6"
Grid area with sides raised	2200 x 4200 mm / 7' 2" x 13' 9"
Vibrating grid max tipping angle	34°
Feed conveyor belt	
Width	1200 mm / 47"
Type	Belt
Total length (crs)	3699 mm / 12' 1"
Motor	125 cc
Gear box ratio	R 26:1
Head drum Ø	332 mm / 13"
Tail drum Ø	270 mm / 10.5"
Main conveyor	
Width	1000 mm / 39"
Length (crs)	6634 mm / 21' 9"
Drive drum Ø	282 mm / 11"
Discharge Angle (adjustable)	22°
Motor	490 cc
Discharge Height	3158 mm / 10' 4"
Tail drum Ø	270 mm / 10.5"
Belt Speed	140 m/min

KEY SPECIFICATIONS	QE141
Tracks	
Length (crs)	2920 mm / 9' 7"
Width	500 mm / 20"
Power pack	
Engine type	C4.4 74.5 kW / 100 hp
Diesel tank size	150 litres / 40 USG
Hydraulic tank size	450 litres / 119 USG
Transport dimensions	
Length	8.78 m / 28' 10"
Width	2.70 m / 8' 10"
Height	3.10 m / 10' 2"
Operating dimensions	
Length	11.52 m / 37' 10"
Width	2.73 m / 8' 11"
Height	3.44 m / 11' 4"
Standard weight	20,000 kg / 44,092 lbs
Performance	
Max feed size	700 mm ³ / 28"
Capacity (up to)	400 mtph / 441 stph
Travel speed	1 km/h / 0.62 mph
Max incline / Side to side	20° / 10°

Note. All weights and dimensions are for standard units only

Tabella 5-3: Scheda tecnica vaglio Extec Sandvik 141

KEY SPECIFICATIONS	QA331	KEY SPECIFICATIONS	QA331
Hopper		Fines conveyor	
Type	Hydraulic tipping grid	Discharge height	4034 mm / 13' 3"
Grid area with sides open	5000 x 1700 mm / 16' 5" x 5' 7"	Width	1200 mm / 47"
Standard aperture	100 mm / 4"	Drive	Hydraulic motor 400 cc
Maximum capacity	6.6 m ³ / 8.6 yd ³	Belt speed	170 m/min
Feed conveyor belt		Tracks	
Width	1050 mm / 3' 5"	Length	2960 mm sprocket centres / 9' 9"
Length	4000 mm / 13' 1"	Width	500 mm / 20"
Gearbox ratio	R 23:1	Power pack	
Belt speed	18 m/min	Engine type	CAT C4.4 74.5 kW / 100 hp
Main conveyor		Diesel tank size	350 Litres / 93 USG
Width	1050 mm / 41"	Hydraulic tank size	630 Litres / 166 USG
Length	9100 mm / 29' 10"	Transport dimensions	
Motor	630 cc	Length	15343 mm / 50' 4"
Belt speed	128 m / min	Width	3000 mm / 9' 10"
Screen box		Height	3400 mm / 11' 2"
Type	Single screen 2 bearing 2 deck	Operating dimensions	
Top deck:	4267 x 1524 mm / 14' x 5'	Length	15995 mm / 52' 6"
Bottom deck	3658 x 1524 mm / 12' x 5'	Width	16332 mm / 53' 7"
Tensioning system	Quick release wedges	Height	5734 mm / 18' 10"
Speed	1140 rpm	Standard weight	27,050 kg / 59,635 lbs
Throw	6-8 mm	Performance	
Motor	59 cc	Max feed size	200 mm / 8"
Side conveyors		Capacity (up to)	300 MTPH / 331 STPH
Discharge height	4700 mm / 15' 5"	Travel speed	1 K/H / 0.62 MPH
Width	650 mm / 26"	Max incline / Side to side	20° / 10°
Drive	Hydraulic motor 315 cc		
Belt speed	138 m/min		

Note. All weights and dimensions are for standard units only

Tabella 5-4: Scheda tecnica vaglio Extec Sandvik 331

5.6 Analisi delle acque nella vasca trisettica

Si è provveduto ad effettuare analisi sui reflui presenti nella vasca trisettica.



LA.RI.AN. IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas
Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)
Tel.: 04293585 Fax: 042950427
C.F. e P.IVA: 00812470284
e-mail: info@laboratoriolarian.it
Internet: www.laboratoriolarian.it
Reg. Ditta: C.C.I.A.A. di Padova n° 146958



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Rapporto di Prova n°: **1601601-005**

RAPPORTO DI PROVA NON DEFINITIVO

Spettabile:
Ilesa S.p.A. in Concordato Preventivo
Via San Sepolcro, 29
36040 SOSSANO (VI)

Descrizione Campione (1): **Rifiuto classificazione - campione CE_campione medio composito rifiuti liquidi vasca**

Produttore(1): **Ilesa S.p.A. in Concordato Preventivo**

Luogo Prelievo(1): **Via Campanella - SOSSANO (VI)**

Data Arrivo Campione: **25-nov-16**

Data Inizio Prova: **28-nov-16** Data Fine Prova: **22-dic-16**

Rif. Legge/Autoriz.: **D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 GU n° 88 14/04/2006 SO e s.m.i. All.D parte IV**

CER attribuito dal Produttore: **16 10 02 - rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01**

DATI CAMPIONE

Data prelievo (1): 15/10/2016
Prelevatore (1): Ing. Pietro Avanzi
Descrizione campione: liquido acquoso incolore
Stato fisico: liquido
Colore: incolore
Odore: inodore

Risultati delle Prove

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
pH	unità di pH	8,06	± 0,08		CNR IRSA 1 Q64 Vol3 1985
Richiesta Chimica di Ossigeno (COD) O ₂	mg/L	80	± 10		ISO 15705:2002 (escluso p.to 10.3)
* Punto di infiammabilità	°C	> 60		> 60	UNI EN ISO 3679:2015
* IDROCARBURI TOTALI	mg/kg t.q.	< 10		1000	Calcolo
* Idrocarburi leggeri	C≤12 mg/kg t.q.	< 5			EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007
* Idrocarburi pesanti	C>12 mg/kg t.q.	< 10			EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007
* Idrocarburi C10-C40	mg/kg t.q.	< 10		250000	EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007
* Idrocarburi alifatici C5-C8	mg/kg t.q.	< 5		25000	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007
* Arsenico	As mg/kg t.q.	< 1,75		1000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Cadmio	Cd mg/kg t.q.	< 0,12		25000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Mercurio	Hg mg/kg t.q.	< 0,85		2500	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Selenio	Se mg/kg t.q.	< 2,5		25000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Piombo	Pb mg/kg t.q.	< 1,4		3000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo

Legenda valori incertezza: K = Fattore di copertura = 2; P = Livello di Probabilità = 95 %;

*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Pagina 1 di 4



LA.RI.AN. IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas
Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)
Tel.: 04293585 Fax: 042950427
C.F. e P.IVA: 00812470284
e-mail: info@laboratoriolarian.it
Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1601601-005**

Rapporto di Prova non definitivo

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
* Cromo	Cr mg/kg t.q.	< 0,24			UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
Cromo esavalente	Cr VI mg/kg t.q.	< 5		1000	CNR IRSA 16 Q64 Vol3 1986
* Nichel	Ni mg/kg t.q.	< 0,5		1000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Rame	Cu mg/kg t.q.	< 0,18		25000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
* Zinco	Zn mg/kg t.q.	0,194	± 0,021	25000	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2000
SOLVENTI AROMATICI					
* Benzene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Toluene	mg/kg t.q.	< 1		30000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Xileni	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Etilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		100000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Stirene	mg/kg t.q.	< 1		10000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* 1,2,4-Trimetilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* 1,3,5-Trimetilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* 1,2,3-Trimetilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Isopropilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		100000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* n-propilbenzene	mg/kg t.q.	< 1		100000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
SOLVENTI ALIFATICI					
* 1,3-Butadiene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Acetone	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Etile Acetato	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Etilenglicole	mg/kg t.q.	< 1		250000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* i-butilacetato	mg/kg t.q.	< 1			EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* i-propanolo	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Isobutanolo	mg/kg t.q.	< 1		100000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Metanolo	mg/kg t.q.	< 1		10000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Metil-acetato	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo

Legenda valori incertezza: K = Fattore di copertura = 2; P = Livello di Probabilità = 95 %;

*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Pagina 2 di 4



LA.RI.AN. IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas
Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)
Tel.: 04293585 Fax: 042950427
C.F. e P.IVA: 00812470284
e-mail: info@laboratoriolarian.it
Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1601601-005**

Rapporto di Prova non definitivo

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
* Metiltilichetone	mg/kg t.q.	< 1		200000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* n-butanolo	mg/kg t.q.	< 1		100000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* n-butilacetato	mg/kg t.q.	< 1			EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
* Dipentene	mg/kg t.q.	< 1		25000	EPA3585 1996 + EPA8015C 2007
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI					
* Naftalene	mg/kg t.q.	< 1		10000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Acenafilene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Acenaftene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Fluorantene	mg/kg t.q.	< 1			EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Fenantrene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Antracene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Fluorene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(a)antracene	mg/kg t.q.	< 1		100	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Crisene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(b)fluorantene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(k)fluorantene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(j)fluorantene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(e)pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(a)pirene	mg/kg t.q.	< 1		50	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Perilene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg t.q.	< 1		100	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Indeno(1,2,3-cd)pirene	mg/kg t.q.	< 1		10000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo

Legenda valori incertezza: K = Fattore di copertura = 2; P = Livello di Probabilità = 95 %;

*Prova non accreditata da ACCREDIA

L'analisi qualora non altrimenti specificato è da intendersi come relativa al campione prelevato o consegnato dal Committente. Resta quindi inteso che LA.RI.AN. sas non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione ricevuto e intera partita di materiale dalla quale si afferma essere stato prelevato il campione. I campioni deperibili saranno conservati per una settimana, quelli non deperibili per 4 settimane, salvo diverse indicazioni. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dalla LA.RI.AN. sas. Il tempo di archiviazione delle registrazioni delle prove e del Rapporto di Prova è di 10 anni.

Pagina 3 di 4



LA.RI.AN. IDROPUR di Rizzo Dr.ssa Elena & C. Sas
 Via Rovigo, 77 35042 Este (PD)
 Tel.: 04293585 Fax: 042950427
 C.F. e P.IVA: 00812470284
 e-mail: info@laboratoriolarian.it
 Internet: www.laboratoriolarian.it



LAB N° 0425

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Segue Rapporto di prova n°: **1601601-005**

Rapporto di Prova non definitivo

Prova	U.M	Risultato	Incertezza	Limiti	Metodo
* Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986
* Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg t.q.	< 1		1000	EPA3546 2007 + EPA8100 1986

(1) Dati comunicati dal Committente

NOTE

La preparazione del campione è eseguita in conformità alla norma UNI EN 15002:2015*.

Le concentrazioni degli elementi determinati sono riferite alle quantità totali degli elementi comprensive dei loro composti eventualmente presenti nel campione.

CLASSIFICAZIONE RIFIUTO ai sensi della Decisione 2014/955/UE

Considerato il CER, il ciclo produttivo di provenienza, le informazioni fornite dal Produttore/Committente e i parametri chimici analizzati, il rifiuto è classificato:

RIFIUTO NON PERICOLOSO - D.Lgs n°152 del 03/04/2006, Suppl.Ord.G.U. n° 88 14/04/2006 Allegato D parte IV e s.m.i.

L'analisi non ha evidenziato caratteristiche di pericolosità del campione ai sensi dell'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE modificato come descritto nel Reg. UE 1357/2014.

Nota 1: i parametri determinati sono stati scelti in base alla tipologia del rifiuto, alle indicazioni fornite dal Produttore ed alle richieste del Committente.

Nota 2: la classificazione del rifiuto si riferisce soltanto ai parametri analizzati e concordati con il Committente.

Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.

Supervisore Tecnico

P.I. Davide Balbo

Il Responsabile del Laboratorio

Dr.ssa Elena Rizzo